

Uniti Per La Salute
Associazione di Volontariato Onlus



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2012 - 0028138 del 21/11/2012

Dott. CORRADO CLINI
MINISTRO DELL'AMBIENTE

FAX 06 57228175
DSA-RIS@minambiente.it
segreteria.ministro@PEC.minambiente.it

Dott. Mariano Grillo - Min. Ambiente

FAX 06/57223040
DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

Dott. Giuseppe Lo Presti Min. Ambiente

FAX 06/5722 5068
DQVBonifiche@PEC.minambiente.it

Sig. Presidente Commissione IPPC-

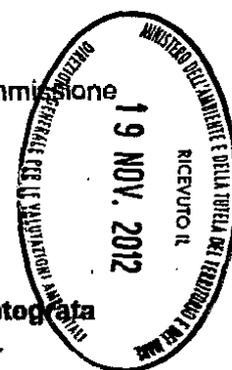
Fax 06 50074281

Sig. Membri Commissione IPPC tutti - tramite Dirigente Giuseppe Lo Presti e Presidente Commissione IPPC

Spett. ISPRA

fax 06 5013429

P.C. Procura della Repubblica di Savona



Oggetto: Conferenza dei Servizi convocata il 17 settembre 2012 per l'Autorizzazione Integrale Ambientale relativa alla Centrale Termoelettrica Tirreno Power di Vado Ligure-Quiliano.

PREMESSA

In merito alla Conferenza dei Servizi in oggetto rinnoviamo la nostra posizione evidenziata nella lettera del 15/09/2012 (inserita come allegato B al verbale di detta Conferenza) nella quale abbiamo presentato formale eccezione sulla regolarità e sulla validità del procedimento anche perché, non essendoci stato dato l'accesso ai documenti istruttori (in ispecie al PIC) riteniamo di essere stati privati della possibilità di ogni osservazione o deduzione nel merito prima della Conferenza. Un no all'accesso è stato ribadito, a seguito di nuova richiesta, anche dopo la Conferenza stessa con la nota DVA-2012-0028125 del 29/10/2012. Accesso che, mentre è stato possibile all'azienda che ha potuto presentare osservazioni al PIC, a noi è stato negato (a nostro parere in difformità a quanto previsto da normative italiane ed europee - ad es. art 15 Direttiva 96/61/CE - sull'accesso e la partecipazione).

Non comprendiamo questo rifiuto e la difformità rispetto ad altri casi simili poiché ci risulta che, ad esempio, recentemente per l'ILVA di Taranto, il PIC sia stato reso disponibile alle associazioni PRIMA della conferenza dei servizi e quindi queste hanno avuto la possibilità di produrre osservazioni nel merito, possibilità a noi negata.

Avendo solo recentemente avuto l'accesso al PIC (parere istruttorio conclusivo) da parte del Comune di Quiliano, **RISERVANDOCI di effettuare ulteriori azioni ed approfondimenti, poiché non risulta ancora emesso il decreto del Ministero dell'Ambiente, e per i motivi suesposti, essendoci stata negata la possibilità di farlo prima della Conferenza, presentiamo le seguenti osservazioni**

1. **La prima richiesta di AIA**, l'unica formalmente presentata, riguardava solo l'impianto esistente. Nel PIC leggiamo che viene inserito anche il nuovo impianto da 460 MW. Riteniamo che per quest'ultimo dovesse essere presentata nuova domanda di AIA (che non ci risulta) e quindi non ci risulta nemmeno sia stata data pubblica comunicazione secondo quanto previsto dalle norme in vigore (tra l'altro art 29 quater comma 3 punto 2.- D.Lgv 128/2010). Appare palese che gli interessati sono stati privati della necessaria informazione al fine di eventuali osservazioni.

2. **MTD:** Nel PIC sono riportati alcuni punti dove si evidenzia come non siano raggiunti i livelli previsti dalle MTD e che per alcuni di questi si preveda l'adeguamento nei tempi previsti dalla vigenza dell'AIA (otto anni) a nostro avviso in palese ed evidente contrasto con l'art 9 comma 6 della Direttiva 96/61/CE dove si precisa "L'autorizzazione può parimenti contenere deroghe temporaneo ai requisiti di cui al

Sede: Piazza della chiesa n. 6 17047 Valleggia di Quiliano (SV)

C. F. 92084220091

email: unitiperlasalute@libero.it

blog: <http://unitiperlasalute.blogspot.com>

paragrafo 4, se un piano di ammodernamento approvato dall'autorità competente assicura il rispetto di detti requisiti entro un termine di sei mesi, (nota: e non di otto anni) e se il progetto determina una riduzione dell'inquinamento. A titolo di esempio non esaustivo si cita la pag. 187 del PIC dove sono chiaramente indicate concentrazioni di inquinanti di gran lunga superiori alle MTD e previste per un periodo di molti anni, anziché i sei mesi indicati nel succitato articolo della Direttiva 96/61/CE. Riguardo all'applicazione delle MTD per SO₂ da combustione di carbone a pag 143 è ribadito "Non applicata", analogamente a pag 144 per il CO. Per SO₂ da combustione di olio combustibile a pag 146 è indicato ancora "Non applicata" e così a pag 148 per il CO. Evidenziamo quindi come sul PIC sia chiaramente indicata la non applicazione delle MTD come invece deve essere stabilito in sede di AIA secondo normativa di legge italiana e direttiva europea.

3. **Monossido di carbonio (CO):** nel PIC viene evidenziato, che non solo per i vecchi gruppi ma anche per quello nuovo ancora da costruire da 460 MW non risultano applicate le MTD. Anzi per quest'ultimo gruppo alla voce MTD per il CO (pag. 162) è precisato "non applicabile: La sezione VL6 utilizzerà una caldaia di tipo ultrasuper-critica che, a norma del punto 5.2.3 delle Linee Guida Nazionali, appaiono non assoggettabili ai limiti fissati dal Bref LCP pag. 279". Evidenziamo ancora che si intenderebbe autorizzare un gruppo nuovo ancora da costruire con limiti in concentrazione per questo pericoloso inquinante più che doppi rispetto al valore massimo previsto dalle MTD (pag 193). Per quanto riguarda il riferimento alle linee guida nazionali ci risulta siano state pubblicate nel 2007 e che riguardino "impianti esistenti" al 2007, quindi non possono certo riguardare lo stato attuale della tecnologia, e non ci risulta parlino della non assoggettabilità al BREF, contrariamente a quanto scritto nel PIC. Peraltro la scelta di questa tecnologia USC da parte del proponente dimostra, a nostro parere, proprio l'arretratezza delle LNG nazionali, che riteniamo non possano essere usate come riferimento per le BAT per impianti da costruire nei prossimi anni. Riteniamo quindi errato il riferimento a queste LNG nel PIC.

4. **Utilizzo dell'OCD** (olio combustibile denso): a pag 25 del PIC come assetto impiantistico attuale è dichiarato un consumo di OCD alla capacità produttiva di 1.226.400 t. In realtà nella dichiarazione ambientale 2010 a pag 32 il consumo di olio combustibile è indicato in 15,8 Kt ovvero 15.800 tonnellate annue.

I relativamente esigui quantitativi denunciati per il 2010 e per gli anni precedenti ci fanno ritenere a buon titolo che fino ad ora l'olio combustibile sia usato per l'avviamento, ma indicando (crediamo impropriamente) come assetto attuale quel quantitativo di 1.226.400 t (ben 78 volte maggiore come consumo rispetto al 2010), riteniamo si voglia introdurre questo combustibile in fase di esercizio. Considerando che il PCI (potere calorifico) dell'OCD è circa il doppio di quello del carbone, valutando i quantitativi indicati, si può pensare che almeno nel periodo di vigenza dell'AIA (otto anni) i vecchi gruppi potrebbero essere alimentati per metà a olio e per metà a carbone. Riteniamo che questa prospettiva introduca un aspetto affatto nuovo nell'esercizio di questa centrale reintroducendo a tutti gli effetti come combustibile l'OCD.

E' pur vero che nel PIC risultano non accettate le "osservazioni del gestore" dove a pag 24 è richiesto, tra l'altro, di aumentare il limite del contenuto di zolfo nell'OCD da <0,3% a <3% (con un incremento del limite di 10 volte). La richiesta ci appare respinta a pag 178 ove è chiaramente prescritto OCD con tenore di zolfo <0,3. (nota in questa stessa pagina è chiaramente indicato che l'avviamento è fatto con gasolio e quindi si può desumere che l'utilizzo di OCD potrebbe essere considerato come regolare esercizio).

In ogni caso riteniamo che la reintroduzione dell'olio combustibile, anche con il tenore di zolfo <0,3% per i vecchi gruppi sia inaccettabile sotto più profili e soprattutto perché non risulta previsto nel progetto che ha ottenuto sia il parere positivo n 235 del 29 gennaio 2009 (Commissione Tecnica Via-Vas) sia il decreto di compatibilità ambientale del Ministero dell'ambiente DSA-DEC-2009-0000941 DEL 29/07/2009 entrambi propedeutici al decreto MISE 55 del 5 marzo 2012 che autorizza la costruzione di un nuovo gruppo 460 MW.

Per i motivi suesposti invitiamo formalmente la S.L. in indirizzo al rispetto scrupoloso delle leggi non concedendo in sede di decreto autorizzativo AIA limiti in concentrazione degli inquinanti superiori a quelli previsti dalle MTD sia per i vecchi gruppi a carbone sia per il nuovo ancora da costruire e altresì di non autorizzare l'utilizzo dell'olio combustibile in regime di esercizio con qualsiasi percentuale di zolfo, diffidando dal non adempiere

Quiliano 15.11.2012

Uniti per la Salute ONLUS

Il Presidente

Sede: Piazza della chiesa n. 6 17047 Valleggia di Quiliano (SV)

C. F. 92084220091

email: unitiperlasalute@libero.it

blog: <http://unitiperlasalute.blogspot.com>